

ISTITUTO COMPRENSIVO FOLIGNO 5



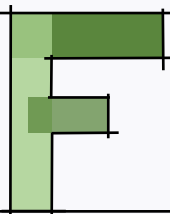
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

aa. ss. 2019-2022

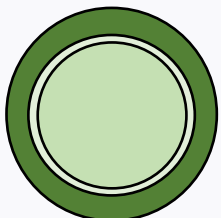


DIRIGENTE SCOLASTICO DOTT.SSA ALESSIA MARINI

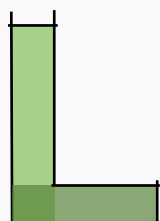
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/22 è elaborato dal Collegio Docenti con delibera n. 20 del 30 novembre 2018 e approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 6 del 3 dicembre 2018



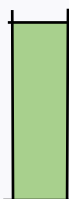
FORMATIVO



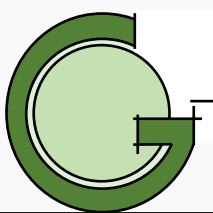
OPERATIVO



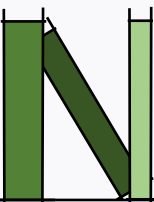
LABORATORIALE



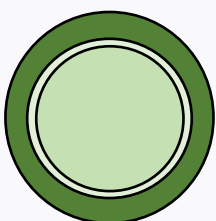
INCLUSIVO



VALIDANTE



NATURALISTICO



ON LINE

INDICE

PREMESSA	6
Natura e scopo del documento	6
Sezione n.1	7
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO.....	7
1.1 – Presentazione dell’Istituto	7
1.2 – Contesto socio-ambientale	9
1.3 – Collaborazioni esterne e consulenze	9
1.4 – Contesto scolastico	9
1.5 - Organizzazione dei plessi	13
Sezione n.2	16
SCELTE STRATEGICHE	16
2.1 - La <i>mission</i> d’Istituto	16
2.3 – Linee d’indirizzo	18
2.4 – Bisogni formativi	21
2.5 – Il Rapporto di Autovalutazione	21
2.6 - Priorità/traguardi ex sezione 5.1 del RAV.....	22
2.7 - Obiettivi di processo ex sez. 5.2 del RAV	22
2.8 – Il Piano di Miglioramento.....	23
Sezione n.3	24
OFFERTA FORMATIVA	24
3.1 – Il Curricolo d’Istituto	24
3.2 – Aree progettuali per l’ampliamento e l’arricchimento dell’offerta formativa	25
3.3 – Pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni	28
3.4 – Piano Nazionale Scuola Digitale	28
3.5 – Ambienti di apprendimento e metodologie	28
3.6 – Organizzazione del tempo scuola	30
3.7 – Inclusione scolastica e sociale.....	33
3.8 – Attività di continuità e orientamento	34
3.9 – Valutazione degli alunni	35

3.10 – Rapporti scuola-famiglia	39
Sezione n.4	40
ORGANIZZAZIONE	40
4.1 – Organi Collegiali	40
4.2 – Organigramma	42
4.3 – Dirigente Scolastico.....	43
4.4 – Primo Collaboratore del DS e Coordinatore della Scuola Secondaria di I grado	43
4.5 – Coordinatore della Scuola Primaria	43
4.6 – Coordinatore della Scuola dell’Infanzia	44
4.7 – Funzioni Strumentali al POF	44
4.8 – Animatore digitale.....	45
4.9 – Commissioni	45
4.10 – Fiduciari di plesso	46
4.11 – Coordinatore dei Consigli di Classe Scuola Secondaria di I grado	46
4.12 – Organigramma della segreteria	47
Sezione n.5	49
RISORSE	49
5.1 - Fabbisogno di personale per il potenziamento dell’offerta formativa	49
5.2 - Fabbisogno di personale ATA.....	50
5.3 - Fabbisogno infrastrutture	51
5.4 - Fabbisogno servizi.....	51
5.5 –Iniziative di formazione.....	52
ALLEGATI	54

PREMESSA

Natura e scopo del documento

Il Piano dell'Offerta Formativa è il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (D.P.R. 8 marzo 1999 n.275 art.3).

Presupposto fondamentale dell'Offerta Formativa è dunque la realizzazione del diritto allo studio, con interventi educativi programmati e finalizzati alla crescita serena di ciascun alunno. Nel presente Piano, pertanto, sono esplicitate tutte le iniziative scolastiche ed extrascolastiche programmate dal nostro Istituto con l'intento di arricchire i saperi di base con un'offerta formativa qualificante e finalizzata alla formazione dei bambini dai 3 ai 14 anni: l'Istituto si propone di far crescere e sviluppare le potenzialità umane e intellettive degli allievi coltivando le necessarie capacità di analisi, di sintesi e di critica.

Ogni progetto, ogni intervento previsto dai docenti è finalizzato al perseguimento degli obiettivi formativi di apprendimento definiti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, all'individuazione di proposte adeguate ai bisogni degli alunni partendo da un'analisi delle caratteristiche socio-ambientali; a prevenire eventuali situazioni di disagio; ad intervenire in modo funzionale là dove si rilevino carenze di offerta formativa. Nel territorio in cui insistono le scuole dell'Istituto convivono infatti nuclei famigliari residenti nel bacino territoriale di appartenenza e famiglie provenienti da paesi comunitari ed extracomunitari. Da qui la necessità di mettere a punto attività progettuali rispondenti ai bisogni dei vari plessi, che rendano la scuola accogliente, dinamica, funzionale, interagente, dove l'alunno, posto al centro dell'azione educativa, possa esprimere se stesso, la propria creatività e dove la consapevolezza del piacere di conoscere e del gusto di apprendere diventi la componente basilare dello 'star bene a scuola'.

In virtù della Legge 13 luglio 2015, n.107, c.d. Buona Scuola, a partire dall'a. s. 2016/17 il Piano ha una programmazione triennale dell'offerta formativa, in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e in risposta alle esigenze del contesto culturale e socio-economico della realtà locale. Il piano ha caratteristiche flessibili per cui, se le situazioni lo richiedono, può essere modificato e integrato nel corso dell'anno o di quelli successivi.

Sezione n.1

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 – Presentazione dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo *Nicolò Alunno* nasce nel 2000 in virtù della Legge n. 30/2000, unificando gli ordini di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. A seguito del dimensionamento della rete scolastica del 2013/2014, l'Istituto acquisisce la nuova denominazione *Foligno 5* e si arricchisce dei plessi di "Sportella Marini" (Primaria) e "Raffaello Sanzio" (Infanzia).

Il nostro Istituto è stato il primo Comprensivo del Comune, questo ha permesso un cammino di crescita e di consapevolezza che ha portato tutti i docenti di ogni ordine di scuola a sentirsi colleghi e a collaborare per individuare gli obiettivi comuni e le competenze necessarie per il passaggio all'ordine scolastico successivo.

L'Istituto si sviluppa in una zona del comune di Foligno assai caratteristica dal punto di vista naturalistico, artistico e culturale: la bassa Valle del Menotre, avamposto del Parco dell'Altolina; l'altopiano di Colfiorito e il Parco fluviale Hoffman.

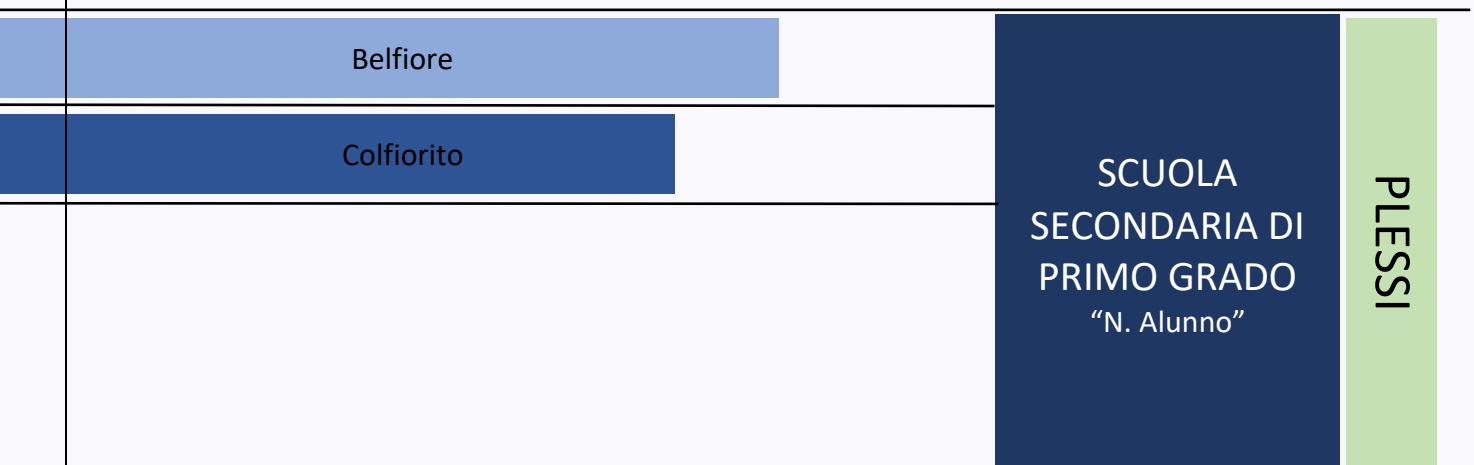
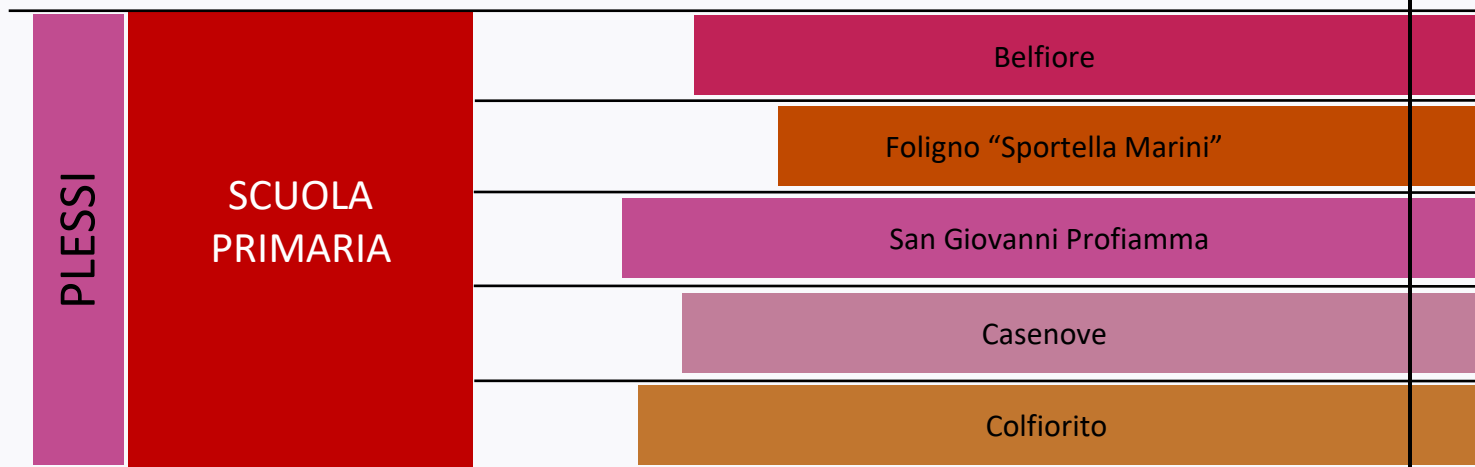
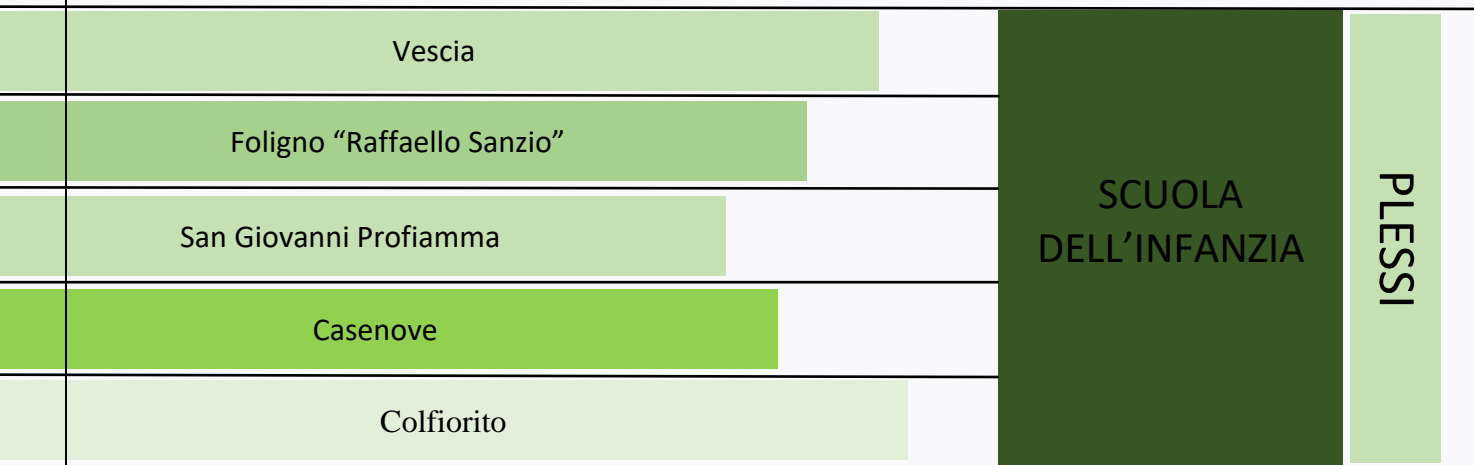
La particolarità che contraddistingue la nostra realtà è quella di essere costituita da tanti plessi immersi nel verde sul modello dei "college" europei di maggior lustro.

La suddivisione dell'istituto permette ai più piccolini di rimanere nel territorio di appartenenza, per poi spostarsi nelle due secondarie di I grado, quando sono più grandi e autosufficienti. Essendo la realtà scolastica perfettamente in linea con le indicazioni del Nuovo Sistema Educativo Nazionale comprende infatti al suo interno i primi ordini del percorso formativo:

- ✓ SCUOLA DELL'INFANZIA
- ✓ SCUOLA PRIMARIA
- ✓ SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I plessi di Raffaello Sanzio (scuola infanzia) e Sportella Marini (scuola primaria) sono a ridosso del centro storico. I plessi situati a Vescia (scuola infanzia) a S. Giovanni Profiamma (scuola infanzia e primaria) e a Belfiore (scuola, primaria e secondaria di I grado) sono collocati nella prima periferia della città mentre quelli di Casenove (scuola infanzia e primaria) e Colfiorito (scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado) sono decentrati nell'altopiano folignate, ma assolutamente in grado di partecipare a tutte le iniziative dell'Istituto. Gli edifici scolastici sono collocati in ambienti salubri, nel verde, habitat ideale per "giovani uomini" in via di formazione. Il felice connubio tra ambiente e scuola, crea una situazione di grande privilegio per tutti coloro che vivono questa realtà scolastica; ogni plesso infatti è dotato di uno spazio verde esterno di uso esclusivo.

ISTITUTO COMPRENSIVO FOLIGNO 5



1.2 – Contesto socio-ambientale

L'istituto si colloca in una zona che, partendo dalla periferia nord della città di Foligno, si estende sino alla fine del comune, al confine con la regione Marche.

I plessi sono situati nella pianura vicino ai fiumi Topino e Menotre, nella valle del Menotre in ambiente collinare e nell'altopiano di Colfiorito. Nessun edificio scolastico è dunque costretto in ambienti esclusivamente urbani.

Lungo le sponde del Topino sono fruibili spazi verdi attrezzati come il Parco del Topino e il Parco Hoffman collegato al quartiere di Sportella Marini. All'interno delle aree si trovano percorsi protetti pedonali e ciclabili immersi in un ambiente particolarmente ricco dal punto di vista della fauna ittica ed ornitologica.

La valle del fiume Menotre costituisce una delle zone più belle e spettacolari del territorio folignate. Il fiume si arricchisce di acque per l'apporto di alcune sorgenti e, aumentando la sua portata, dà vita a numerose cascate, contornate da una folta vegetazione. La cascata più alta e più bella si trova nei pressi della frazione di Pale. A ridosso dello stesso paesino c'è, con vista su Belfiore, nella ex-scuola elementare, l'Aula Verde Altolina 'Omero Savina': una struttura dotata di mezzi audiovisivi, laboratori e di una biblioteca, dove vengono organizzate proposte didattiche, laboratori ed escursioni nei sentieri circostanti.

Nell'altopiano di Colfiorito è situato l'omonimo Parco: si tratta di un'oasi regionale in ambiente paludoso, di estrema importanza per la salvaguardia della biodiversità. Le caratteristiche del Parco sono illustrate nel Museo Naturalistico. Nella frazione di Colfiorito si trova anche il Museo Archeologico (MAC) dove sono raccolti reperti che testimoniano la grande vitalità della zona (l'antica Plestia) dalle origini al periodo romano. Il MAC offre attività didattiche per i ragazzi e di formazione per i docenti.

1.3 – Collaborazioni esterne e consulenze

L'Istituto collabora regolarmente con gli Enti Locali, la Regione, le Associazioni culturali e sportive, il Laboratorio di Scienze sperimentali, il Centro Studi di Foligno, l'Università di Perugia e di Macerata, le Reti di scopo e le realtà presenti sul territorio. Interagisce inoltre con gli istituti scolastici di Foligno e di Comuni limitrofi per l'organizzazione di attività formative per il personale e per la realizzazione di specifici progetti didattici.

1.4 – Contesto scolastico

BELFIORE – VESCIA

Belfiore e Vescia sono due frazioni contigue situate a Nord-Est di Foligno, sulla riva sinistra del fiume Menotre. Si trovano a breve distanza dal centro della città (5/6km) ed accolgono una popolazione di circa 2000 abitanti.

Nelle due frazioni sono situati la scuola dell'infanzia di Vescia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado di Belfiore, quest'ultima sede della direzione dell'Istituto Comprensivo.



Scuola Primaria
Belfiore



Scuola dell'Infanzia
Vescia



Scuola Secondaria di I grado
Nicolò Alunno

SAN GIOVANNI PROFIAMMA

San Giovanni Profiamma è una frazione del comune di Foligno, che si trova a 4 km nord-est della zona periferica della città. Il paese si distende tra la strada statale Flaminia, in direzione Nocera Umbra e la riva destra del fiume Topino, ed è popolato da circa 1800 abitanti.

A San Giovanni Profiamma sono situate la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, in due edifici ai lati estremi della frazione.

Da questo anno scolastico, la scuola dell'infanzia è collocata in un edificio di nuovissima costruzione, realizzato nel pieno rispetto delle più recenti norme antisismiche, di sicurezza ed eco sostenibilità. Ha un'architettura innovativa con ampi e luminosi spazi interni, circondati da un grande giardino con pergolato e area gioco attrezzata. Le aule sono funzionali a percorsi innovativi e calibrati alle esigenze dei piccoli alunni.



Scuola dell'Infanzia
San Giovanni Profiamma



Scuola Primaria
San Giovanni Profiamma

SPORTELLA MARINI

Il quartiere di Sportella Marini, situato nella prima periferia di Foligno, ha subito una grande urbanizzazione negli anni '70/'80. È un quartiere ben organizzato, popoloso, con ampi spazi verdi e ben collegato con il centro da servizi pubblici. Qui sono ubicate la Scuola d'Infanzia “Raffaello Sanzio” e la Scuola Primaria.



Scuola dell'Infanzia “R. Sanzio”



Scuola Primaria Sportella Marini

CASENOVE

La frazione Casenove dista circa 14 km da Foligno ed è ubicata nell'alta valle del Menotre, ad un'altitudine di circa 570 m. Gli abitanti della frazione non superano le 150 unità.

Il nuovo edificio scolastico ospita la scuola dell'infanzia e primaria, con alunni provenienti anche dalle frazioni limitrofe Scopoli e Verchiano.



Scuola dell'Infanzia e Primaria
Casenove

COLFIORITO

Colfiorito è una frazione del territorio del comune di Foligno situata in una delle più belle zone montane dell'Appennino centro-occidentale. Distante circa 30 km dal centro della città, si estende lungo la strada statale 77 della Val di Chienti ad un'altitudine di 760 m. La popolazione è di circa 400 abitanti. L'edificio scolastico accoglie i plessi di scuola dell'infanzia e primaria e la sezione staccata della scuola secondaria di I grado di Belfiore. Frequentano la scuola alunni provenienti dalle frazioni limitrofe. Recentemente il plesso è stato intitolato allo storico Don Mario Sensi, che per molti anni ha insegnato alla Secondaria di I grado di questo Istituto.



Scuola dell'Infanzia e Primaria
Colfiorito



Scuola Secondaria I grado
Colfiorito

1.5 - Organizzazione dei plessi

SCUOLE DELL'INFANZIA

Plesso	Indirizzo e telefono	Tipologia	Orario	Risorse e sussidi
VESCIA	Via Mencaroni Tel. 0742/660233	sezioni eterogenee	8.00 - 16.00 dal lunedì al venerdì	giardino; biblioteca; mensa
"R. SANZIO"	Via Sicilia Tel. 0742/354701	sezioni eterogenee	8.00 - 16.00 dal lunedì al venerdì	giardino ampio e attrezzato; aula multifunzionale; cucina interna
SAN GIOVANNI PROFIAMMA	Via S. Amedei Tel. 0742/718389	sezioni eterogenee	8.00 - 16.00 dal lunedì al venerdì	giardino; aula per motoria; connessione internet
CASENOVE	Via Macerata Tel. 0742/632563	sezione eterogenea	8.00 - 16.00 dal lunedì al venerdì	giardino; biblioteca; ADSL; mensa
COLFIORITO	Via Adriatica Tel. 0742/314571	Sezione eterogenea	8.00 - 16.00 dal lunedì al venerdì	giardino; aula per motoria; biblioteca; materiale informatico e multimediale; ADSL

SCUOLE PRIMARIE

Plesso	Indirizzo e telefono	Tempo scuola	Orario	Risorse e sussidi
BELFIORE	Via F. Innamorati, 52 Tel. 0742/311455	Ordinario	8.00 –13.24 dal lunedì al venerdì	aula multimediale; aula polifunzionale; laboratorio di informatica; biblioteca; giardino; LIM in ogni classe; ADSL
SPORTELLA MARINI	Via Tiziano Tel. 0742/352278	Ordinario	8.00 –13.24 dal lunedì al venerdì	palestra; laboratorio informatico; giardino; biblioteca; n. 10 LIM; materiale informatico e multimediale; ADSL
SAN GIOVANNI PROFIAMMA	Via Brunelleschi Tel. 0742/660121	Ordinario	8.00 –13.24 dal lunedì al venerdì	laboratorio informatico; giardino; LIM in ogni classe; biblioteca; ADSL
CASENOVE	Via Macerata Tel. 0742/632563	Ordinario	8.00 –13.24 dal lunedì al venerdì	biblioteca, palestra, mensa, LIM in ogni classe, giardino; ADSL
COLFIORITO	Via Adriatica Tel. 0742/314571	Ordinario	8.00 –13.24 dal lunedì al venerdì	biblioteca, giardino attrezzato, palestra esterna, n.2 LIM, ADSL

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "N. ALUNNO"

Sede	Indirizzo e telefono	Tempo scuola	Orario	Risorse e sussidi
BELFIORE	Via Don Angelo Messini, 5 Tel. 0742/660071	Prolungato	7.55 - 13.25 lun-mer-gio 7.55 – 16.20 mar-ven	laboratorio di informatica, di artistica, di musica, di scienze, di tecnologia; palestra e spazi esterni per attività sportive (calcio, pallavolo, pallacanestro, atletica); biblioteca; tutte le aule sono dotate di LIM con ADSL
		Ordinario	7.55- 13.25 da lunedì a venerdì	
COLFIORITO	Via Adriatica Tel. 0742/681155	Ordinario	7.55 – 13.25 da lunedì a venerdì	laboratorio di informatica e scienze; mensa; cucina interna; giardino, LIM in tutte le aule, ADSL

Sezione n.2

SCELTE STRATEGICHE

2.1 - La *mission* d'Istituto

L'Istituto Comprensivo favorisce lo sviluppo armonico e integrale della persona nella promozione della conoscenza e dello sviluppo delle competenze e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali.

L'Istituto si pone come obiettivo fondamentale la crescita armonica, responsabile e completa dei propri alunni. Per questo si ritiene fondamentale la collaborazione con le famiglie, con le Istituzioni e con gli stessi allievi verso cui convergono, in modo sinergico, tutte le professionalità scolastiche.

La finalità chiave è **“INSEGNARE AD IMPARARE”** per favorire:

- l'acquisizione di competenze negli ambiti culturali (linguaggio, matematico, scientifico/tecnologico, storico/sociale)
- l'acquisizione di competenze progettuali;
- la capacità di scelta;
- l'educazione ad una cittadinanza attiva;
- la capacità di valutazione ed autovalutazione.

2.2 – Finalità della scuola

Legge 107 del 13 luglio 2015

- Dare piena attuazione all'autonomia
- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze
- Contrastare le disuguaglianze
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica

In base a tali finalità l'Istituto si propone di:

- Far crescere e sviluppare le potenzialità umane e intellettive degli allievi
- Dotare gli stessi di un bagaglio di conoscenze che permetta loro di orientarsi nella realtà
- Sviluppare le capacità di analisi, di sintesi e di critica

2.3 – Linee d’indirizzo

Le scelte fondamentali, che questa scuola si impegna ad adottare e dalle quali si attende la qualità dell’attività e dei risultati, sono i seguenti **FATTORI DI QUALITÀ**:

PROGETTUALITÀ

ATTENZIONE AL PROBLEMA DEL DISAGIO

COLLEGIALITÀ

CONTINUITÀ

ACCOGLIENZA

INTEGRAZIONE TERRITORIALE

PROGETTUALITÀ

- a) Inizia dall'analisi dei bisogni reali dei singoli alunni e delle classi.
- b) Definisce gli obiettivi in base ai bisogni evidenziati e alle possibilità degli alunni.
- c) Utilizza gli strumenti più idonei privilegiando le discipline e le risorse disponibili.
- d) Propone attività volte non all'assimilazione ma alla produzione della cultura.
- e) Sceglie la ricerca come metodologia prevalente.
- f) Ha fiducia nelle capacità dei ragazzi di produrre cose vere, utili nonché risposte legate a problemi reali.
- g) Crea occasione d'incontro con i genitori per renderli partecipi.

INCLUSIONE

- a) Si preoccupa di instaurare un clima di collaborazione tra gli operatori della scuola, gli alunni e le famiglie.
- b) Propone un contesto di lavoro che valorizza le curiosità, la domanda e la ricerca.
- c) Permette ai ragazzi di misurarsi con situazioni di responsabilità legate a compiti reali come i problemi attinenti al territorio.
- d) Riconosce ai ragazzi uno sviluppo evolutivo e dà loro una possibilità di controllo sul processo di apprendimento.

COLLEGIALITÀ

Si attiva per una collaborazione forte tra docenti per definire le strategie, il progetto comune, la programmazione.

CONTINUITÀ

- a) Crea occasioni di incontro e di progettazione con le scuole dell'Istituto Comprensivo e con quelle del territorio.
- b) Attiva periodicamente laboratori tra le classi ponte con la realizzazione di attività comuni.
- c) Collabora con enti e associazioni presenti nel territorio per rendere più armonica e specifica l'azione educativa.
- d) Incoraggia e favorisce una rete educativa con le altre scuole.

ACCOGLIENZA

- a) Promuove la comunicazione fra gli alunni e gli operatori della scuola.
- b) È alla ricerca di un clima sereno di apprendimento.
- c) Mette a proprio agio gli alunni evidenziando i lati positivi della loro personalità.
- d) Instaura un buon rapporto con le famiglie, anche valorizzando i temi di educazione civica e le ricorrenze laiche.

INTEGRAZIONE TERRITORIALE

- a) Tratta problemi vicini al vissuto dei ragazzi, partendo dalla loro realtà socioculturale, psicologica e dal loro ambiente.
- b) Si inserisce nella realtà sociale e produttiva del territorio di appartenenza sia con i temi della ricerca che con eventuali prodotti.
- c) Promuove negli alunni la conoscenza della realtà sociale, culturale ed economica di questo territorio.
- d) Collabora con gli enti, le associazioni, le componenti sociali e produttive dello stesso.

2.4 – Bisogni formativi

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

L'Istituto Comprensivo consente una progettazione verticale del curricolo attuata nei diversi ordini di scuola, in raccordo con la realtà territoriale e in coerenza con le normative vigenti.

Questa scuola ritiene prioritario rispondere ai seguenti bisogni formativi degli alunni (crescita personale, crescita sociale, incontro con la/e cultura/e, apprendimento):

- la crescita educativo - sociale di ciascun allievo, ponendo al centro di ogni azione educativa lo sviluppo armonico della personalità;
- la progressiva maturazione della coscienza di sé e del mondo;
- l'educazione alla cittadinanza attraverso la conoscenza della propria identità e la valorizzazione delle diverse radici culturali degli studenti (cultura della legalità e della responsabilità);
- la crescita della dimensione affettiva e relazionale;
- il successo formativo, stimolando gli allievi ad "imparare ad imparare" mediante una didattica dell'esplorazione e della scoperta;
- lo sviluppo delle capacità logiche e operative;
- la conoscenza e l'uso dei vari linguaggi;
- alfabetizzazione digitale;
- l'inclusione degli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali;
- la capacità di orientamento.

2.5 – Il Rapporto di Autovalutazione

La valutazione e l'autoanalisi sono operazioni fondamentali attraverso le quali la scuola opera una riflessione seria e oggettiva sulle attività svolte, al fine di verificarne l'efficacia, in rapporto ai fabbisogni dell'utenza, e di intervenire, se necessario, con una più mirata progettazione dell'azione formativa.

Con le direttive date dal DPR 80/2013 (Regolamento istitutivo dell'SNV-Sistema Nazionale di Valutazione), dalla Direttiva 11/2014 (Avvio del ciclo della valutazione) e dalle successive circolari ministeriali, ha preso via il processo di valutazione delle scuole italiane, al fine di orientare l'attività formativa verso lo sviluppo, il miglioramento e l'efficacia dell'apprendimento.

Ogni Istituto scolastico quindi ha stilato un Rapporto di Autovalutazione (RAV), redatto in base ai dati forniti da INVALSI e Scuola in Chiaro e agli elementi raccolti internamente tramite indagini e questionari rivolti agli stakeholder (portatori di interesse), a partire dal quale è stato redatto il Piano di Miglioramento (PdM). Il Piano è un percorso di progettazione e sviluppo di azioni che parte dalle priorità individuate nel RAV e si sviluppa in un periodo di tre anni. Esso si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola.

Il diretto responsabile del Piano di Miglioramento (PdM) è il Dirigente scolastico, il quale per la progettazione del percorsi si avvale della collaborazione del Nucleo Interno di Valutazione (NIV).

2.6 - Priorità/traguardi ex sezione 5.1 del RAV

Il RAV ha messo in evidenza alcuni punti di debolezza dell'Istituto; a partire da essi sono state individuate alcune aree di priorità con i relativi traguardi da raggiungere nel triennio. Tali traguardi articolano in forma osservabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella propria azione di miglioramento.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate al termine della scuola primaria	Allineare gli esiti nelle prove standardizzate al termine della scuola primaria con la media regionale
Risultati scolastici	Miglioramento dei processi di apprendimento in ambito linguistico.	Allineare i risultati scolastici in italiano e inglese con la media regionale

Motivazione della scelta delle priorità

I risultati scolastici e nelle prove standardizzate hanno rilevato carenze in particolare in ambito linguistico (italiano e lingue straniere). Tale situazione conduce alla necessità di elaborare specifici percorsi didattici per l'apprendimento, lo sviluppo e il consolidamento di queste aree di apprendimento.

2.7 - Obiettivi di processo ex sez. 5.2 del RAV

All'interno del RAV sono stati definiti gli obiettivi di processo funzionali al raggiungimento dei traguardi individuati.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare le attività didattiche anche alla luce degli esiti degli studenti alle prove standardizzate
	Sviluppare la didattica laboratoriale e/o basata su compiti autentici
Ambiente di apprendimento	Diversificare in modo funzionale le metodologie didattiche

2.8 – Il Piano di Miglioramento

Partendo dai punti di forza e di debolezza individuati dal RAV, la scuola ha elaborato il percorso necessario per raggiungere quei traguardi posti in relazione alle priorità evidenziate. Il Piano di Miglioramento che raccoglie tale processo è allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Riguardo alle priorità e ai traguardi definiti, la scuola si pone individua le seguenti azioni:

- formazione del personale docente sulle metodologie didattiche anche attraverso momenti di autoformazione e condivisione di materiali e buone pratiche;
- sviluppo di attività progettuali e unità di apprendimento specifiche volte allo sviluppo delle competenze linguistiche;
- progettazione didattica condivisa attraverso modelli comuni;
- predisposizione di prove di verifica comuni iniziali, intermedie e finali;
- predisposizione di strumenti di osservazione per valutare il livello di competenza raggiunto;
- elaborazione di strumenti e materiali condivisi.

Sezione n.3

OFFERTA FORMATIVA

3.1 – Il Curricolo d'Istituto

Coerentemente con le direttive ministeriali e le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del I ciclo d'istruzione del 16 novembre 2012, il nostro Istituto ha elaborato una progettazione curricolare coerente con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale e fondata sul concetto di continuità, sia orizzontale che verticale, al fine di esplicitare le scelte della comunità scolastica e l'identità stessa dell'Istituto.

In sede di dipartimenti per aree disciplinari è stata svolta un'attenta analisi delle Indicazioni Nazionali unitamente al confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola, sia sul piano teorico che metodologico-operativo, per giungere alla progettazione di un curricolo di scuola unitario e coerente, volto alla realizzazione della continuità educativa. Dal confronto è emersa anche la necessità di una messa a punto di forme di omogeneizzazione degli "atteggiamenti" educativi dei diversi ambiti scolastici coinvolti, al fine di condividere stili didattici che rendano fluido il percorso formativo, in particolare riguardo a metodologie e strumenti della progettazione didattico-disciplinare e strategie e tecniche dell'osservazione e della valutazione.

Entro l'orizzonte di riferimento dato dal quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea e l'obiettivo generale che il sistema educativo e formativo italiano delinea nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, è stato articolato un itinerario scolastico progressivo e continuo, che pone come finalità generale lo sviluppo armonico e integrale della persona.

Il modello che l'Istituto ha elaborato parte dall'individuazione di linee culturali comuni e dalla definizione di aree di apprendimento, per concretizzarsi nella successiva specificazione degli obiettivi e dei contenuti. All'interno di tale percorso, la scelta di finalità educative e di aree di apprendimento ha garantito la continuità e l'organicità del percorso formativo, mentre la definizione di obiettivi specifici ha assicurato la necessaria peculiarità del percorso all'interno dei singoli ordini di scuola.

Il Curricolo (Allegato n.4) si articola in campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e in discipline nella Scuola del Primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado), raggruppate in aree di apprendimento, e definisce:

- i traguardi di sviluppo delle competenze, ovvero, le piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona, poste dalle Indicazioni Nazionali al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado;
- gli obiettivi di apprendimento, ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni

Il curricolo dall'anno scolastico 2020/21 sarà integrato con la sezione riguardante l'Educazione Civica, disciplina trasversale alle varie materie.

3.2 – Aree progettuali per l'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa

AREA LINGUISTICA	
OBIETTIVI (art.1, comma 7, Legge n.107)	PROGETTI/LABORATORI
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning	Attività inerenti ascolto, comprensione e produzione di testi. Attività per sviluppare la competenza comunicativa anche in una lingua diversa dalla propria.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	
OBIETTIVI (art.1, comma 7, Legge n.107)	PROGETTI/LABORATORI
Potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche.	Attività per sviluppare competenze logiche e computazionali in collaborazione con il Laboratorio di Scienze Sperimentali.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	
OBIETTIVI (art.1, comma 7, Legge n.107)	PROGETTI/LABORATORI
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri...	Educazione alla legalità, valorizzazione delle pluralità di culture. Educazione alla sicurezza.

AREA STORICO-CULTURALE

OBIETTIVI (art.1, comma 7, Legge n.107)	PROGETTI/LABORATORI
Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.	Attività che promuovano la comunicazione tra scuola- territorio e famiglia.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

OBIETTIVI (art.1, comma 7, Legge n.107)	PROGETTI/LABORATORI
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Definizione di un sistema di orientamento	Attività di socializzazione, collaborazione e integrazione tra i vari ordini di scuola. Attività che mirino alla consapevolezza di sé per favorire il passaggio alla Scuola Secondaria di II grado.

AREA ARTISTICO-ESPRESSIVO-MUSICALE

OBIETTIVI (art.1, comma 7, Legge n.107)	PROGETTI/LABORATORI
Valorizzazione e potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	Attività che permettano agli alunni di esprimere le proprie emozioni anche con linguaggi espressivi diversi: laboratori musicali, laboratori teatrali, laboratori cinematografici, collaborazioni con musei e teatri, manifestazioni che consolidino l'integrazione nel territorio.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

OBIETTIVI (art.1, comma 7, Legge n.107)	PROGETTI/LABORATORI
Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	Attività mirate alla sensibilizzazione delle problematiche ambientali e all'acquisizione di comportamenti responsabili per la salvaguardia dell'ambiente. Progetti in collaborazione con enti e associazioni locali.

BISOGNI SPECIALI

OBIETTIVI (art.1, comma 7, Legge n.107)	PROGETTI/LABORATORI
Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore	Attività di recupero e potenziamento attraverso percorsi personalizzati e in piccolo gruppo

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

OBIETTIVI (art.1, comma 7, Legge n.107)	PROGETTI/LABORATORI
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione motoria e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.	Attività che promuovono la padronanza del corpo, corrette condotte motorie e uno stile di vita sano: progetti in collaborazione con C.O.N.I, C.S.I. Attività inerenti l'educazione all'affettività, in collaborazione con ASL e Assistenti Sociali.



PROGETTI EUROPEI



OBIETTIVI	PROGETTI/LABORATORI
Potenziamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea. Scambi culturali con paesi europei.	Progetti PON FSE Progetto Erasmus Plus Soggiorni linguistici in paesi anglofoni

3.3 – Pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni

L'Istituto promuove in tutte le classi e le sezioni di scuola, adattandolo ad ogni fascia d'età, il principio di pari opportunità e la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Tali principi sono parte integrante dell'educazione alla cittadinanza promossa dall'istituto e vengono sviluppati in modo trasversale alle discipline; attraverso la progettazione di esperienze formative mirate quali visite di istruzione, partenariati, testimonianze, partecipazione delle classi a iniziative di solidarietà, visione di film ecc.

3.4 – Piano Nazionale Scuola Digitale

L'Istituto ha accolto la sfida dell'era digitale attraverso l'innovazione del sistema di gestione e l'arricchimento tecnologico degli ambienti di apprendimento:

- il sito web d'Istituto e il registro elettronico sono un canale di comunicazione che soddisfa l'esigenza di trasparenza e pubblicità;
- la segreteria digitale permette una gestione efficiente del lavoro amministrativo;
- la connessione internet fornita a tutti i plessi dell'Istituto offre l'opportunità di adottare strategie didattiche che prevedano l'utilizzo del web e una più facile comunicazione;
- le lavagne interattive multimediali, presenti in tutte le aule della scuola primaria e secondaria di primo grado, sono uno strumento tecnologico che arricchisce l'ambiente di apprendimento;
- l'Animatore Digitale dell'Istituto e il Team dell'Innovazione supportano l'uso della tecnologia e del digitale nella didattica, attraverso anche la promozione di attività formative rivolte ai docenti e agli alunni: creazione di siti web, uso del QR Code, progettazione e stampa 3D.

Secondo le indicazioni delle linee sulla didattica digitale integrata, l'istituto ha elaborato una integrazione al PTOF riguardante la DDI (G-Suite di Google).

3.5 – Ambienti di apprendimento e metodologie

Il processo educativo ha il compito di aiutare gli studenti a trasformare le proprie capacità naturali in competenze spendibili nella realtà attraverso metodologie e attività funzionali all'acquisizione di conoscenze e abilità.

L'I.C. Foligno 5, quindi, ha individuato e sperimentato diverse metodologie volte a tutelare e sviluppare tutti gli ambiti del sapere e capaci di promuovere le peculiarità individuali di ogni giovane.

Più precisamente si applicano modalità di insegnamento attraverso l'utilizzo di varie metodologie quali:

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Accogliere i bambini e le loro proposte attraverso l'ascolto, il dialogo, la cura. • Renderli protagonisti stimolandoli a raccontare di sé, a scegliere, ad esprimere le proprie preferenze, a mettersi in gioco. • Coinvolgere tutti, senza forzature, valorizzando i contributi personali. • Osservare e rilevare i bisogni durante il gioco libero e guidato. • Sollecitare la conoscenza attraverso il ragionamento, l'esperienza diretta, la formulazione di ipotesi. • Porre attenzione alle espressioni motorie. • Organizzazione di attività collettive per piccoli gruppi. • Organizzazione di attività in forma laboratoriale. • Rielaborazioni delle esperienze, in forma verbale, grafica, plastica o espressiva. • Discussione e argomentazione 	<ul style="list-style-type: none"> • metodo induttivo • metodo deduttivo • lavoro di gruppo • lezione frontale • lezione dialogata • ricerche individuali e/o di gruppo • metodo scientifico • conversazione / dibattito • didattica digitale • attività di laboratorio • attività a classe aperte • attività con classi ponte • attività per bisogni educativi speciali • <i>cooperative learning</i> • <i>problem solving</i> e <i>problem posing</i>

L'ambiente di apprendimento della Scuola dell'Infanzia si caratterizza non solamente come luogo culturale ma anche come spazio emotivo ed affettivo che offre relazioni significative sia tra coetanei che con gli adulti. I processi di apprendimento infatti vengono messi in atto attraverso un insieme di situazioni educative caratterizzate da attività che coinvolgono insegnanti e allievi che lavorano insieme con scopi comuni. In tale "spazio d'azione", predisposto intenzionalmente, gli allievi hanno modo di fare esperienze significative sia sul piano cognitivo, che affettivo/emotivo e interpersonale/sociale. A definire l'ambiente di apprendimento è sicuramente lo spazio accogliente e curato; il tempo disteso; la documentazione intesa come processo che rende visibili i percorsi e permette di valutare i progressi; lo stile educativo improntato all'osservazione, all'ascolto e alla progettualità.

Quasi tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado sono dotate di lavagne interattive multimediali e di personal computer. L'Istituto tende comunque ad implementare la dotazione tecnologica con la strutturazione di ambienti di apprendimento alternativi e flessibili, con la diffusione capillare della connessione alla rete internet e con l'organizzazione di laboratori mobili. Grazie a ciò si prevede un progressivo sviluppo di ambienti di apprendimento nei quali il flusso delle esperienze formative venga significativamente supportato dalle TIC, in modo da ampliare l'interattività e l'impiego di materiali e strumenti per la didattica, l'accesso alle risorse di rete e all'editoria digitale, la condivisione online dei materiali anche attraverso il sito scolastico.

3.6 – Organizzazione del tempo scuola

ORGANIZZAZIONE E TEMPO SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine ed i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura. Si propone di sviluppare le capacità cognitive e metacognitive e di far acquisire abilità di tipo socio-relazionali a ciascun alunno al fine di garantire un armonico ed integrale sviluppo della personalità.

Le specifiche proposte didattiche, supportate da adeguate strategie metodologiche, mireranno allo sviluppo graduale della personalità del bambino nel rispetto delle finalità previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo:

- consolidare l'identità
- sviluppare l'autonomia
- acquisire competenze
- vivere le prime esperienze di cittadinanza.

Il tutto nell'ottica di un percorso articolato attraverso i cinque campi di esperienza:

1. il sé e l'altro
2. il corpo e il movimento
3. immagini, suoni, colori
4. i discorsi e le parole
5. la conoscenza del mondo.

Il tempo scuola previsto è di 8 ore giornaliere, per un totale di 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, con chiusura il sabato.

ORARI SCUOLA DELL'INFANZIA

Ore 8:00 - 16:00

INGRESSO	8:00 - 9:15	Per tutti
I USCITA	12:00 - 12:15	Per chi non usufruisce del servizio mensa
II USCITA	13:00 - 13:45	Per tutti
RIENTRO	13:15 - 13:45	Per chi non usufruisce del servizio mensa
III USCITA	15:30 - 16:00	Per tutti

GIORNATA SCOLASTICA TIPO:

- accoglienza dei bambini con giochi e attività varie, libere o guidate
- attività di sezione: calendario, giochi, attività di gruppo (grande o piccolo), attività di narrazione, conversazione, ascolto, rielaborazione, rappresentazione grafica, manipolazione, attività psicomotoria.
- preparazione al pranzo
- pranzo alla mensa
- attività di gioco libero, rinforzo, completamento lavori

ORGANIZZAZIONE E TEMPO SCUOLA DELLA PRIMARIA

La scuola primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, permette di acquisire le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche. Essa è l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni bambino trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e di verifica, di esplorazione, di riflessione logico/critica e di studio individuale. Favorisce l'alfabetizzazione in una lingua straniera (lingua inglese) oltre alla lingua italiana; promuove l'acquisizione delle varie modalità espressive di natura artistico, musicale; pone le basi per l'utilizzo di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi; valorizza le capacità di orientamento nello spazio e nel tempo. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la Scuola Primaria include nel proprio curriculum la conoscenza e il rispetto dei valori sanciti nella Costituzione della Repubblica italiana.

ORARIO

L'orario settimanale delle lezioni nelle scuole primarie del nostro Istituto è organizzato in **30 unità orarie da 54 minuti dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.24.**

UNITA' ORARIE ASSEGNATE ALLE DISCIPLINE

DISCIPLINA	Classe I	Classe 2	Classe III- IV- V
ITALIANO	10	9	8
INGLESE	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	7	7	7

SCIENZE	2	2	2
MUSICA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2

Durante l'anno scolastico, per gli alunni delle classi quarte e quinte che necessitano di consolidare alcuni apprendimenti, saranno attivati corsi di recupero pomeridiani.

TEMPO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO E ATTIVITÀ DI RECUPERO

L'organizzazione dell'orario scolastico per la Scuola Secondaria di primo grado è così strutturata:

TEMPO PROLUNGATO

- 7.55– 13.25 (unità oraria da 55 minuti) il lunedì, il mercoledì e il giovedì;
- 7.55 – 16.20 il martedì e il venerdì (ora di mensa dalle 13.25 alle 14.20; ore pomeridiane da 60 minuti);
- sabato mattina chiuso, tranne l'ultimo sabato del mese (ore 8.00 – 13.00).

TEMPO ORDINARIO

- 7.55– 13.25 (unità oraria da 55 minuti) dal lunedì al venerdì;
- sabato mattina chiuso, tranne l'ultimo sabato del mese (ore 8.00 – 13.00).

In riferimento alle priorità definite nel RAV e al percorso del PdM, per permettere di effettuare attività didattiche finalizzate all'acquisizione e allo sviluppo di competenze, in particolare, linguistiche e logico-matematiche, e interventi di recupero e potenziamento, nella Scuola Secondaria di primo grado è stata adottata, per le attività curriculari antimeridiane, l'unità oraria da 55 minuti, funzionale alla codocenza degli insegnanti e all'organizzazione di attività multidisciplinari. Per raggiungere il monte ore annuale è necessario effettuare alcuni rientri il sabato mattina. L'Istituto prevede, per i ragazzi in difficoltà, attività di recupero da effettuare l'ultimo sabato del mese, per complessivi otto sabati.

DIDATTICA LABORATORIALE

Lo spirito che anima i laboratori extra curricolari è quello di mettere in primo piano gli alunni, promuovendo le loro attitudini, sensibilità, desideri e ambizioni.

In questo momento saranno loro a scegliere, cercando di trovare l'ambito più consono alle loro aspettative. Questo li renderà più responsabili e autonomi nell'iniziare un cammino formativo di crescita armonica e consapevole.

Non mancheranno il supporto e la guida dei docenti referenti che, comunque, con loro instaureranno un rapporto speciale che avrà una ricaduta positiva anche sulla didattica, sviluppando un cammino che li porterà a essere “veramente competenti”.

La scuola crede fortemente alla valenza didattica dei laboratori, tanto che questi ultimi verranno valutati con un giudizio da parte dei docenti di riferimento, i quali, inoltre, compileranno un documento di credito che sarà allegato alla scheda di valutazione. Questo giudizio verrà preso in considerazione in sede di scrutinio per la formulazione dei voti disciplinari di attinenza e del giudizio sul comportamento.

Nel nostro Istituto Comprensivo, l’itinerario scolastico dei ragazzi, che va dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

Progettualità, attenzione al disagio, collegialità, accoglienza e continuità rappresentano le linee di indirizzo che vedono impegnati da anni tutti i docenti delle nostre scuole.

Tali linee mirano a far crescere e sviluppare le potenzialità umane e intellettive degli allievi, a dotare gli stessi di un bagaglio di conoscenze che permetta loro di orientarsi nella realtà, a sviluppare le capacità di analisi, di sintesi e di critica e a promuovere lo sviluppo integrale della persona.

Il nostro obiettivo è dunque una formazione globale e, in una società basata su ampi scambi internazionali, il potenziamento della lingua inglese è divenuto fondamentale nel percorso formativo degli alunni. L’Istituto infatti promuove soggiorni linguistici in paesi anglofoni.

I laboratori pomeridiani che la scuola secondaria di Belfiore offre, grazie al tempo prolungato, sono un’ottima opportunità di scambio e arricchimento per alunni di diverse scuole ed età.

Per questo motivo la suddetta scuola ha ripristinato una tradizione che vede coinvolti anche agli alunni delle classi quinte dell’Istituto Comprensivo, perché ritiene le attività laboratoriali fortemente propedeutiche ad uno studio diversificato, a un avviamento alle discipline e al raggiungimento di competenze.

Le attività e i prodotti ottenuti durante i laboratori permettono alla scuola di prendere parte attivamente alla Festa di Scienza e Filosofia, che si svolge ogni anno a Foligno nel mese di aprile: la partecipazione a questo importante evento è ormai un appuntamento imprescindibile per la nostra scuola e ha visto nel corso degli anni un crescendo di plausi e apprezzamenti da parte di personalità illustri del panorama europeo scientifico ed umanistico.

I laboratori sono suddivisi in diverse aree di apprendimento:

- laboratorio corale e strumentale;
- laboratorio matematico-scientifico;
- laboratorio artistico-letterario;
- laboratorio informatico-tecnologico;
- laboratorio coreutico e motorio;
- laboratorio linguistico.

Gli alunni vengono divisi in gruppi a classi aperte e ogni gruppo ruota su tutti i laboratori, a eccezione di quello musicale che rimane fisso per tutto l’anno.

3.7 – Inclusione scolastica e sociale

Nel processo formativo degli allievi, elementi fondamentali sono l’accettazione e il rispetto dell’altro per un inserimento effettivo nella comunità scolastica e in quella sociale.

I ragazzi stranieri sono supportati costantemente sia dal punto di vista didattico che psicologico per favorire una reale integrazione nel rispetto delle diverse culture.

Gli alunni con bisogni educativi speciali sono costantemente supportati nel processo formativo, che tende a valorizzare le potenzialità e le capacità personali. I Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati sono attentamente elaborati e puntano sulla costruzione di ambienti di apprendimento che favoriscano il personale successo formativo. I docenti e coloro che ruotano intorno ai bisogni educativi speciali si riuniscono periodicamente nei gruppi di lavoro operativi e d'istituto.

3.8 – Attività di continuità e orientamento

CONTINUITÀ

L'Istituto rende partecipi gli alunni di un cammino di crescita che li accompagnerà e li sosterrà fino all'età dei quattordici anni, quando saranno pronti per affrontare il mondo degli adulti.

I docenti collaborano fattivamente avviando percorsi e progetti comuni e, soprattutto, predisponendo una programmazione didattica d'Istituto di tipo verticale, partecipata e attenta alle richieste delle abilità di base, delle conoscenze e delle competenze necessarie per affrontare i diversi ordini di scuola.

Parallelamente, si attua una continuità orizzontale che si avvale della collaborazione dei docenti di classi parallele dei vari plessi, dell'ente locale e delle altre realtà presenti nel territorio.

ORIENTAMENTO

Il percorso formativo di orientamento si concentra sulla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e aspirazioni. Per le classi ponte vengono strutturate iniziative funzionali ad una scelta responsabile del nuovo indirizzo scolastico. Per le classi terze della scuola secondaria di I grado vengono promosse iniziative e collaborazioni con le scuole secondarie di II grado.

3.9 – Valutazione degli alunni

La valutazione degli alunni è un elemento funzionale alla verifica della crescita della personalità e degli apprendimenti e, per questo, è relativa al processo compiuto rispetto al livello di partenza individuale e alle competenze attese. La valutazione fa riferimento ai seguenti criteri:

CRITERI PER IL VOTO DEL COMPORTAMENTO per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Giudizio	Convivenza sociale	Partecipazione	Impegno
Ottimo	Ha un consapevole rispetto degli altri e delle regole. Ha un atteggiamento sistematicamente corretto, responsabile, collaborativo e instaura rapporti significativi.	Partecipa in modo propositivo e pertinente. Assume un atteggiamento costruttivo e motivante.	Si impegna con costanza e responsabilità e assolve in modo puntuale, critico e creativo le consegne.
Distinto	Ha un consapevole rispetto degli altri e delle regole. Ha un atteggiamento corretto e collaborativo.	Partecipa attivamente e in modo costruttivo.	Si impegna con costanza e assolve in modo puntuale e completo le consegne.
Buono	Ha rispetto degli altri e delle regole. Ha un comportamento generalmente corretto; se richiamato si adopera per recuperare l'atteggiamento adeguato.	Partecipa con interesse alle attività proposte.	Si impegna e assolve in modo soddisfacente, le consegne.
Discreto	Ha generalmente rispetto degli altri, con lievi mancanze rispetto alle regole scolastiche. Ha un atteggiamento sostanzialmente corretto, ma poco collaborativo.	Segue le attività, ma non partecipa in modo attivo.	Mostra un impegno discontinuo e assolve in modo non sempre puntuale le consegne.
Sufficiente	È protagonista di episodi di mancato rispetto degli altri e delle regole. Ha un comportamento poco collaborativo e se richiamato non corregge il proprio atteggiamento.	Segue in modo settoriale e/o superficiale le attività proposte.	Mostra un impegno incostante e assolve le consegne in modo superficiale.
Non Sufficiente	È protagonista di episodi di mancato rispetto degli altri, con gravi mancanze relative alle regole scolastiche.	Non segue le attività proposte.	Non si impegna e non svolge le consegne.

**CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE
per la Scuola Primaria**

VOTO/GIUDIZIO	CRITERI	DESCRITTORI
10/OTTIMO	Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità. Conoscenze e competenze pienamente acquisiti. Presenza di capacità critiche e di rielaborazione personale.	Dimostra di possedere le competenze e di utilizzarle in modo autonomo, anche in nuovi contesti. Affronta situazioni problematiche e propone soluzioni in modo efficace. Sa operare collegamenti con le altre discipline.
9/DISTINTO	Raggiungimento completo di tutti gli obiettivi. Padronanza delle abilità e delle strumentalità. Conoscenze e competenze pienamente acquisite.	Dimostra di possedere le competenze richieste e di utilizzarle in modo autonomo. Affronta situazioni problematiche utilizzando correttamente contenuti e procedure.
8/BUONO	Raggiungimento completo della maggior parte degli obiettivi. Buona padronanza delle abilità e delle strumentalità di base. Conoscenze e competenze acquisite.	Dimostra di possedere le competenze richieste e di utilizzarle in modo quasi sempre autonomo. Affronta i problemi elaborando possibili soluzioni in modo adeguato.
7/DISCRETO	Raggiungimento parziale degli obiettivi. Discreta padronanza delle abilità e delle strumentalità di base. Conoscenze e competenze sostanzialmente acquisite.	Dimostra di possedere le competenze basilari e di utilizzarle in situazioni note. Affronta i problemi individuando le possibili soluzioni, non sempre in modo autonomo.
6/SUFFICIENTE	Raggiungimento sostanziale degli obiettivi fondamentali. Parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base. Conoscenze e competenze minime acquisite. Presenza di lacune.	Dimostra di possedere competenze basilari e, se guidato, affronta situazioni problematiche semplici applicando, seppur con qualche difficoltà, la procedura indicata.
5/INSUFFICIENTE	Mancato raggiungimento di alcuni obiettivi fondamentali. Conoscenze e competenze non acquisite. Presenza di lacune gravi e diffuse.	Dimostra di non possedere le competenze richieste, affronta situazioni problematiche con molte difficoltà e solo se guidato.

**CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE
per la Secondaria di I grado**

Voto	Criteri	Descrittori
10	Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi. Traguardi di competenze pienamente raggiunti. Capacità critica e rielaborazione personale.	Conoscere in modo completo i contenuti disciplinari. Saper operare collegamenti tra le discipline. Saper affrontare in autonomia anche situazioni nuove e complesse con contributi critici e propositivi.
9	Raggiungimento completo di tutti gli obiettivi. Traguardi di competenze raggiunti. Capacità di rielaborazione personale.	Saper operare collegamenti, saper affrontare in autonomia situazioni nuove e provare a trovare soluzioni ai problemi.
8	Adeguate raggiungimento degli obiettivi. Traguardi di competenze raggiunti.	Saper applicare in autonomia contenuti e procedimenti.
7	Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi. Traguardi di competenze generalmente raggiunti.	Saper applicare correttamente contenuti e procedimenti secondo modelli noti.
6	Raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Traguardi di competenze parzialmente raggiunti. Presenza di lacune.	Saper applicare contenuti e procedimenti in situazioni semplici.
5	Mancato raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Traguardi di competenze parzialmente raggiunti. Presenza di lacune diffuse.	Saper applicare contenuti o procedimenti in modo parziale, anche in situazioni semplici.
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi. Traguardi di competenze non raggiunti. Presenza di lacune gravi e diffuse.	Non essere in grado di applicare contenuti e procedimenti.

**PROFILO DEI BAMBINI DI 5 ANNI
in uscita dalla Scuola dell'Infanzia**

Nella Scuola dell'Infanzia è stata individuata una griglia di valutazione dei bambini in uscita che, al termine del triennio, viene condivisa con i genitori. Tale griglia, nel rispetto delle finalità educative e didattiche che la scuola si propone, considera i seguenti aspetti:

Autonomia personale	<input type="checkbox"/> Sa gestire con responsabilità il materiale scolastico. <input type="checkbox"/> Non sempre gestisce con responsabilità il materiale scolastico. <input type="checkbox"/> Necessita di aiuto nella gestione del materiale scolastico. <input type="checkbox"/> Porta a termine autonomamente il lavoro assegnato.
----------------------------	--

	<input type="checkbox"/> Porta a termine correttamente il lavoro assegnato ma non rispetta i tempi stabiliti. <input type="checkbox"/> Fatica a lavorare in modo corretto e accurato e a rispettare i tempi stabiliti. <input type="checkbox"/> Necessita di sollecitazioni o rassicurazioni per portare a termine il lavoro assegnato. <input type="checkbox"/> Richiede la presenza dell'insegnante per portare a termine il lavoro.
Autonomia sociale	<input type="checkbox"/> Si relaziona serenamente con i compagni. <input type="checkbox"/> Si relaziona serenamente con le insegnanti. <input type="checkbox"/> Socializza prevalentemente con un piccolo gruppo di compagni. <input type="checkbox"/> Incontra qualche difficoltà a relazionarsi con i compagni. <input type="checkbox"/> Incontra qualche difficoltà a relazionarsi con gli insegnanti. <input type="checkbox"/> Incontra difficoltà a relazionarsi con i compagni e gli insegnanti.
Autocontrollo emotivo	<input type="checkbox"/> Affronta serenamente le situazioni nuove e sperimentate. <input type="checkbox"/> Affronta serenamente le situazioni sperimentate, a volte va rassicurato ad affrontare quelle nuove. <input type="checkbox"/> A volte affronta con sicurezza le situazioni sperimentate, altre volte è insicuro ma si sforza ed accetta l'aiuto. <input type="checkbox"/> Ha bisogno di rassicurazioni/semplificazioni per affrontare le situazioni sperimentate. <input type="checkbox"/> Richiede la presenza dell'insegnante per affrontare le situazioni sperimentate. <input type="checkbox"/> È dipendente/dispersivo/smarrito/agitato nell'affrontare le situazioni. <input type="checkbox"/> Controlla le proprie emozioni nelle diverse situazioni scolastiche. <input type="checkbox"/> Sta maturando un autocontrollo delle proprie emozioni nelle diverse situazioni scolastiche. <input type="checkbox"/> Fatica a realizzare l'autocontrollo delle proprie emozioni nelle diverse situazioni scolastiche.
Responsabilità	<input type="checkbox"/> È consapevole delle proprie scelte ed azioni. <input type="checkbox"/> È parzialmente consapevole delle proprie scelte ed azioni. <input type="checkbox"/> Va aiutato ad essere maggiormente consapevole delle proprie scelte ed azioni.
Partecipazione	<input type="checkbox"/> Partecipa alle varie attività con interesse ed impegno costanti. <input type="checkbox"/> Partecipa alle varie attività con interesse ed impegno abbastanza costanti. <input type="checkbox"/> Partecipa alle varie attività con interesse ed impegno discontinui. <input type="checkbox"/> Necessita di continui stimoli per partecipare alle varie attività.
Attenzione	<input type="checkbox"/> Nelle attività scolastiche presenta tempi di attenzione costanti. <input type="checkbox"/> Nelle attività scolastiche presenta tempi di attenzione incostanti. <input type="checkbox"/> Nelle attività scolastiche presenta tempi di attenzione brevi
Comunicazione verbale e grafica	<input type="checkbox"/> Comunica sempre in modo efficace e con ricchezza lessicale. <input type="checkbox"/> Ha ancora difficoltà nella comunicazione orale. <input type="checkbox"/> Necessita di aiuto nella comunicazione. <input type="checkbox"/> A livello orale, comunica spontaneamente le proprie esperienze e conoscenze. <input type="checkbox"/> Su richiesta dell'insegnante comunica oralmente le proprie esperienze e conoscenze. <input type="checkbox"/> Se aiutato rievoca e comunica oralmente le proprie esperienze e conoscenze. <input type="checkbox"/> Esprime esperienze e conoscenze in modo completo sia oralmente che mediante il disegno. <input type="checkbox"/> Esprime esperienze e conoscenze in modo chiaro sia oralmente che mediante il disegno. <input type="checkbox"/> Esprime esperienze e conoscenze in modo semplice sia oralmente che mediante il disegno.

	<input type="checkbox"/> Esprime esperienze e conoscenze in modo confuso sia oralmente che mediante il disegno
Osservazione	<input type="checkbox"/> Dimostra di avere una buona capacità di osservare, descrivere, confrontare. <input type="checkbox"/> Ha acquisito una sufficiente capacità di osservare, descrivere, confrontare. <input type="checkbox"/> Va guidato ad osservare, descrivere, confrontare
Applicazione	<input type="checkbox"/> L'alunno sa applicare le conoscenze acquisite. <input type="checkbox"/> L'alunno deve essere aiutato ad applicare le conoscenze acquisite. <input type="checkbox"/> L'alunno non sa applicare le conoscenze acquisite.
Impegno	<input type="checkbox"/> L'impegno a scuola è risultato regolare e proficuo. <input type="checkbox"/> L'impegno a scuola è risultato regolare. <input type="checkbox"/> L'impegno a scuola è risultato discontinuo. <input type="checkbox"/> L'impegno a scuola è risultato limitato.
Il processo di apprendimento è stato:	<input type="checkbox"/> regolare e il raggiungimento degli obiettivi risulta soddisfacente. <input type="checkbox"/> abbastanza regolare e il raggiungimento degli obiettivi risulta adeguato. <input type="checkbox"/> difficoltoso solo gli obiettivi minimi prefissati sono stati raggiunti.

3.10 – Rapporti scuola-famiglia

I rapporti scuola-famiglia costituiscono un pilastro fondamentale della mission d'istituto: uno stretto patto di corresponsabilità determina un clima di collaborazione e un ambiente di apprendimento favorevole al processo educativo e al successo formativo degli alunni.

Modalità di svolgimento dei rapporti scuola-famiglia:

- colloqui periodici a carattere generale: un incontro a quadrimestre;
- incontri illustrativi in coincidenza delle scadenze quadrimestrali: un incontro a quadrimestre (scuola dell'infanzia e della primaria);
- ricevimenti individuali: su appuntamento e/o secondo un calendario prestabilito;
- assemblee di genitori e docenti: all'inizio dell'anno scolastico e in occasione delle iscrizioni;
- comunicazioni scritte: per mezzo di circolari o tramite diario degli alunni;
- comunicazioni web: pubblicazione, nel sito web dell'istituto, delle circolari, degli eventi e di articoli sulle attività svolte;
- accesso al registro elettronico attraverso il sito web dell'Istituto.

Gli incontri individuali con le famiglie, nel momento in cui non si possano fare in presenza, verranno svolti in videoconferenza.

Sezione n.4 ORGANIZZAZIONE

4.1 – Organi Collegiali

a) Consiglio d'istituto e Giunta esecutiva

Il Consiglio d'istituto è l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola. In esso sono rappresentate tutte le componenti dell'Istituto (docenti, genitori e personale non docente) con un numero di rappresentanti variabile a seconda delle dimensioni della scuola.

Nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni i componenti sono 19:

- otto rappresentanti del personale docente
- due rappresentanti del personale A.T.A.
- otto rappresentanti dei genitori

Il Dirigente scolastico è membro di diritto del C.d.I. che, secondo l'attuale normativa, è presieduto da un genitore e si rinnova con cadenza triennale tramite elezioni.

La Giunta esecutiva è un organo esecutivo; viene rinnovata, come il Consiglio d'istituto, ogni tre anni tramite elezioni ed è composta da: due genitori, un docente, un rappresentante del personale A.T.A. Sono membri di diritto della Giunta il Dirigente Scolastico, che la presiede in rappresentanza dell'istituto, e il DSGA che svolge anche funzioni di segretario della Giunta. È possibile invitare alla Giunta Esecutiva il Presidente del Consiglio d'Istituto, formalmente come uditore.

b) Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è costituito di diritto da tutti i docenti in servizio nella scuola e dal Dirigente Scolastico che lo presiede; la seduta e le relative delibere sono valide a maggioranza dei presenti. Il Collegio resta in carica un anno, si riunisce secondo un calendario predisposto dal Dirigente Scolastico ed approvato all'inizio dell'anno scolastico e si può articolare in dipartimenti, gruppi di ricerca e commissioni di lavoro.

I compiti del Collegio dei Docenti sono principalmente didattici:

- a) cura la programmazione dell'azione educativa;

- b) formula proposte al Dirigente scolastico per la formazione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche;
- d) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- e) provvede all'adozione dei libri di testo;
- f) promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione e promuove iniziative di formazione e aggiornamento dei docenti;
- m) programma ed attua le iniziative per gli alunni con bisogni educativi speciali.

c) Consigli di intersezione, di interclasse e di classe

I Consigli di intersezione (Infanzia), di interclasse (Primaria) e di classe (Secondaria) sono composti dai docenti e dai rappresentanti dei genitori, in numero diverso secondo l'ordine di scuola. I Consigli, oltre ad agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni, hanno il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione. Con la sola componente docente i Consigli hanno competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari e alla valutazione periodica e finale degli alunni.

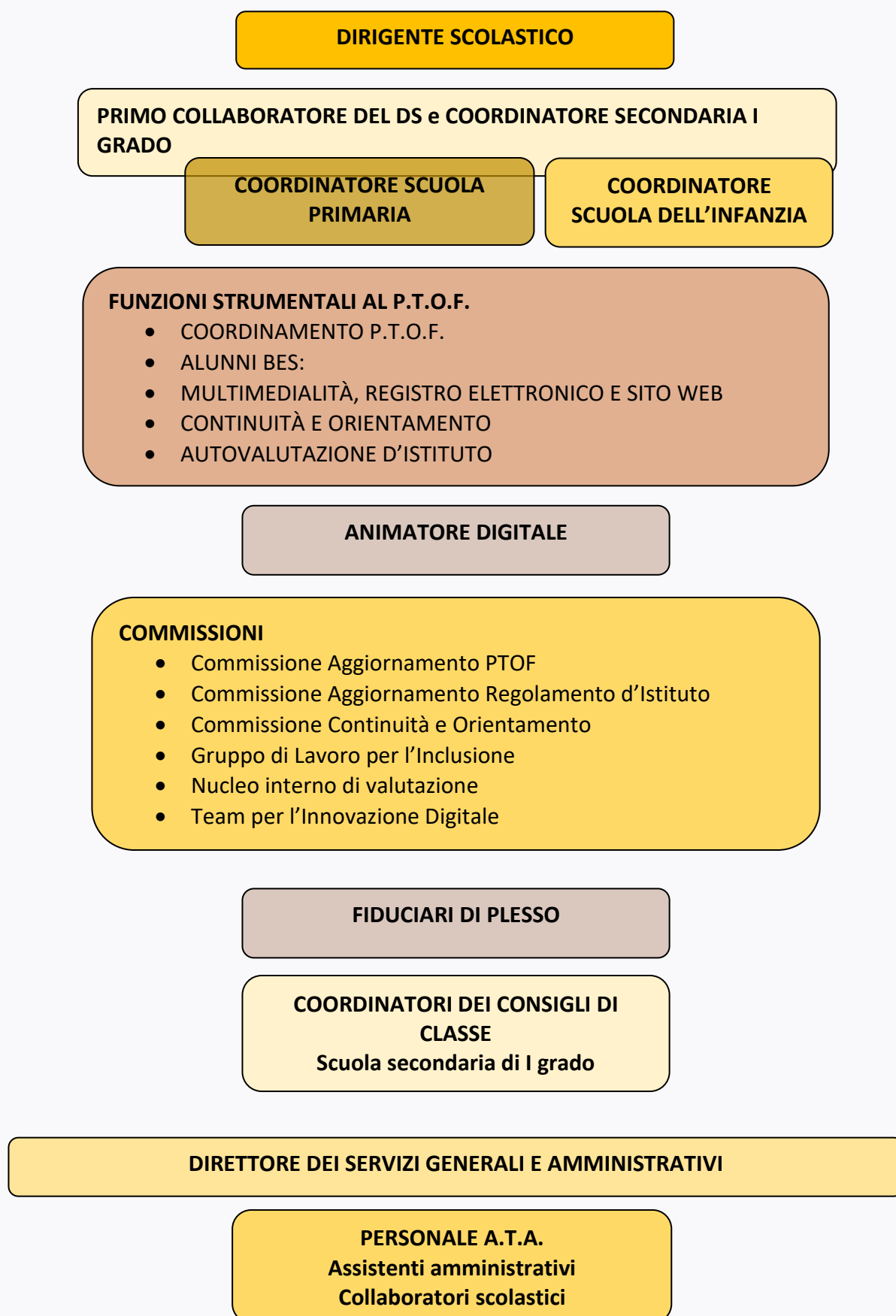
d) Comitato di Valutazione dei docenti

La composizione e i compiti del Comitato di Valutazione dei docenti sono stati modificati dalla Legge n.107/2015, c.d. Buona Scuola. Il Comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio d'Istituto;
- due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione;
- un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il Comitato ha il compito di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base di alcuni parametri riguardanti la qualità dell'insegnamento, i risultati ottenuti e le responsabilità assunte all'interno dell'istituzione scolastica.

4.2 – Organigramma



4.3 – Dirigente Scolastico

- Dirige e rappresenta legalmente l'Istituto Comprensivo.
- Instaura e mantiene le relazioni con enti pubblici e privati.
- Coordina e pianifica, coadiuvato dallo Staff dirigenziale, le attività dei gruppi di lavoro.
- È responsabile della gestione delle risorse umane per conseguire gli obiettivi di qualità e di efficienza.
- Attua il piano di formazione del personale.
- Predisporre la diffusione, la conoscenza e l'applicazione dei Regolamenti d'Istituto e del POF.
- Predisporre la documentazione da presentare all'esterno.

4.4 – Primo Collaboratore del DS e Coordinatore della Scuola Secondaria di I grado

- Sostituisce il DS ed è delegato alla firma.
- Coordina le attività progettuali e formative della scuola secondaria di I grado.
- Supporta il DS per l'attuazione delle scelte culturali, didattiche e organizzative dell'Istituto.
- Riporta tempestivamente al DS in merito a problematiche di particolare rilievo educativo-didattico o strutturale-organizzativo relative all'Istituto.
- Segnala al DS le problematiche relative a sicurezza, igiene e salute e nei casi di infrazione del Regolamento d'Istituto.
- Ha funzioni di raccordo con tutte le figure di rilievo organizzativo e progettuale.
- Redige l'orario di servizio dei docenti di Scuola Secondaria in base alle direttive del DS e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte, con la collaborazione della commissione orario.
- Organizza viaggi d'istruzione.
- Coordina le attività progettuali e formative della Scuola Secondaria di I grado.
- Supporta il DS per l'attuazione delle scelte culturali, didattiche e organizzative della scuola primaria.
- Riporta tempestivamente al DS in merito a problematiche di particolare rilievo educativo-didattico o strutturale-organizzativo relative alla Scuola Secondaria di I grado.
- Segnala al DS le problematiche relative a sicurezza, igiene e salute e nei casi di infrazione del Regolamento d'Istituto.
- Ha funzioni di raccordo con tutte le figure di rilievo organizzativo e progettuale.

4.5 – Coordinatore della Scuola Primaria

- Ha funzioni di segretario verbalizzante nelle sedute del Collegio dei Docenti.
- Coordina le attività progettuali e formative della scuola primaria.
- Supporta il DS per l'attuazione delle scelte culturali, didattiche e organizzative della scuola primaria.
- Riporta tempestivamente al DS in merito a problematiche di particolare rilievo educativo-didattico o strutturale-organizzativo relative alle scuole primarie.

- Segnala al DS le problematiche relative a sicurezza, igiene e salute e nei casi di infrazione del Regolamento d'Istituto.
- Ha funzioni di raccordo con tutte le figure di rilievo organizzativo e progettuale.

4.6 – Coordinatore della Scuola dell'Infanzia

- Coordina le attività progettuali e formative della scuola dell'infanzia.
- Supporta il DS per l'attuazione delle scelte culturali, didattiche e organizzative della scuola dell'infanzia.
- Riporta tempestivamente al DS in merito a problematiche di particolare rilievo educativo-didattico o strutturale-organizzativo relative alle scuole dell'infanzia.
- Segnala al DS le problematiche relative a sicurezza, igiene e salute e nei casi di infrazione del Regolamento d'Istituto.
- Ha funzioni di raccordo con tutte le figure di rilievo organizzativo e progettuale.

4.7 – Funzioni Strumentali al POF

AREA	FUNZIONI
COORDINAMENTO PTOF	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento generale PTOF per adeguamento al nuovo assetto • Contatti con Enti esterni progettualità plessi montani e rapporto con gli enti e le associazioni del rispettivo territorio
ALUNNI BES	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione alunni diversamente abili o in difficoltà di apprendimento • Coordinamento e verifica degli interventi • Coordinamento con il Dirigente scolastico dei rapporti con gli operatori della ASL, con gli assistenti ad personam forniti dal Comune e con il settore dei servizi sociali dell'Ente locale • Programmazione e calendarizzazione GLH d'Istituto • Suggestimenti per implementazione delle buone pratiche e connessi materiali operativi, relativamente alla disabilità, ai DSA ed ai BES e relativa verifica • Organizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa con scopi d'integrazione ed inclusione
MULTIMEDIALITÀ, REGISTRO ELETTRONICO E SITO WEB	<ul style="list-style-type: none"> • Multimedialità e nuove tecnologie (informatica, progettualità su tematiche ambientali/scientifiche, innovazione tecnologica) • Registro elettronico

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e cura delle attività in continuità tra scuola Infanzia, Primaria e Secondaria • Organizzazione dell’Orientamento per il passaggio alle Scuole Secondarie di II grado
AUTOVALUTAZIONE D’ISTITUTO	<ul style="list-style-type: none"> • Indicare i risultati attesi e l’arco temporale di riferimento • Articolare in forma osservabile e misurare le azioni da intraprendere • Definire operativamente le attività su cui si intende agire

4.8 – Animatore digitale

- Favorisce il processo di digitalizzazione nella scuola.
- Stimola la formazione interna ed esterna alla scuola negli ambiti del PNSD.
- Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno della scuola.

4.9 – Commissioni

Commissione Aggiornamento PTOF, delegata all’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa e al suo aggiornamento annuale.

Commissione Aggiornamento Regolamento d’Istituto, delegata all’aggiornamento dei Regolamenti di Istituto da sottoporre poi all’approvazione degli OO.CC.

Commissione Continuità e Orientamento, delegata all’organizzazione delle attività da svolgersi in continuità tra i vari ordini di scuola che compongono l’Istituto e alla predisposizione delle attività di orientamento per gli alunni in uscita.

Commissione Accoglienza, delegata ad individuare la classe in cui inserire gli alunni stranieri, composta da docenti della classe corrispondente all’età anagrafica e docenti della classe precedente.

Gruppo di lavoro per l’Inclusione Operativo, delegato all’aggiornamento del Piano Annuale per l’Inclusione.

Nucleo interno di valutazione, preposto a sviluppare un processo di valutazione interna che, attraverso l’analisi del funzionamento della scuola codificato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), individua le priorità di sviluppo ed elabora il percorso per il miglioramento (PdM),

Team Digitale, delegato alla promozione del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Commissione Educazione Civica, delegata all’elaborazione del curriculum di educazione civica.

4.10 – Fiduciari di plesso

Il fiduciario di plesso:

- Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel POF e secondo le direttive del Dirigente.
- Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti.
- Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente.
- Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise.
- Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari.
- Predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno.
- Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non

4.11 – Coordinatore dei Consigli di Classe Scuola Secondaria di I grado

- Si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori e con i genitori di alunni in difficoltà;
- Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.
- Presiede le sedute del Consiglio di Classe, quando ad esse non intervenga il dirigente.

4.12 – Organigramma della segreteria

L'ufficio di segreteria dell'istituto è articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:

- a. **DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI**, con compiti relativi a:
- gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali;
 - gestione delle risorse umane afferenti al personale ATA;
 - cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;
 - istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto;
 - incassi, acquisti e pagamenti;
 - monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile;
 - applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale;
 - collaborazione con il DS nell'organizzazione scolastica e nella stesura del Programma annuale;
 - partecipazione allo staff di presidenza e alle riunioni attinenti ad argomenti di carattere organizzativo ed economico.

b. ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- AREA ALUNNI
 - gestione amministrativa degli alunni: SIDI e anagrafe alunni;
 - organi collegiali: elezioni e convocazioni;
 - gestione documentazione e rilevazione alunni BES;
 - gestione uscite didattiche e viaggi di istruzione;
 - referente procedura accesso agli atti;
 - gestione infortuni alunni e personale e rapporti con l'assicurazione;
 - supporto alla didattica (classi, libri di testo, progetti e concorsi);
 - esami conclusivi I ciclo di istruzione;
 - gestione sito web e registro elettronico;
 - gestione corsi di aggiornamento ATA e docenti.
- AREA PERSONALE
 - gestione amministrativa del personale;
 - gestione assenze del personale;
 - rilevazioni;
 - relazione con le organizzazioni sindacali e la RSU;
 - anagrafe delle prestazioni e contratti con enti esterni.
- AREA CONTABILITA' E AMMINISTRAZIONE
 - tenuta archivio corrente e storico;
 - gestione posta elettronica e posta certificata;
 - predisposizione ordini e acquisti;

- procedure e comunicazioni inerenti la sicurezza (D.lgs. 81/2008);
- rapporti con Ragioneria Provinciale e Direzione Territoriale del Tesoro, INPS, INPDAP;
- supporto al DSGA per la gestione contabile-finanziaria.

– AREA RAPPORTO ENTI ESTERNI

- gestione dei rapporti con l'ente locale e delle richieste di manutenzione;
- rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'ambito territoriale, delle altre scuole e periferici dell'amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.; rapporti con l'Università;
- procedura scioperi e assemblee.

Sezione n.5 RISORSE

5.1 - Fabbisogno di personale per il potenziamento dell'offerta formativa

Le attività di potenziamento si ispirano alle priorità di cui al comma 7 della Legge n.107/2015 e si basano sulle priorità espresse nel Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento. Il Collegio Docenti ha espresso la seguente esigenza di posti di potenziamento:

Tipologia*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione)
Posto comune primaria	5	- 2 posti per potenziamento delle competenze disciplinari nelle pluriclassi - 3 posti per potenziamento delle competenze disciplinari alunni BES – primaria e infanzia
Sostegno scuola primaria	2	- numerosi alunni DSA certificati
Classe di concorso A022 (lett) in subordine AA25 (fra) AB25 (ing)	1	- laboratori di potenziamento in Italiano e lingue straniere - alfabetizzazione in Italiano L2 a favore degli alunni stranieri - laboratori cittadinanza attiva
Classe di concorso A028 (mat) in subordine A060 (tec)	1	- laboratori di potenziamento per le competenze matematiche, logiche e scientifiche

Sono stati assegnati a questa istituzione scolastica i seguenti posti di potenziamento:

- n.3 posti comuni per la scuola primaria;
- n.1 posto sostegno scuola primaria;
- n.2 posti per la scuola secondaria di I grado delle seguenti classi di concorso:
 - A030 Musica
 - A001 Arte e immagine

5.2 - Fabbisogno di personale ATA

Considerato che la maggior parte degli edifici scolastici che ospitano i plessi dell'Istituto Comprensivo constano di 2 piani e sono dotati di uscite d'emergenza, il fabbisogno di collaboratori scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nelle diverse sedi è il seguente:

Collaboratori scolastici

Sede	Ordine di scuola	n. piani	Apertura pomeridiana	Fabbisogno minimo di CS
Belfiore sede centrale	Sc. Secondaria I grado + segreteria e direzione	2	n. 2 pomeriggi + eventuali riunioni	3
Belfiore	Sc. Primaria	2		2
Vescia	Sc. Infanzia	2	n. 5 pomeriggi	3
R. Sanzio	Sc. Infanzia	1	n. 5 pomeriggi	2
Sportella Marini	Sc. Primaria	2		2
S. Giovanni P.	Sc. Infanzia + sez. Primavera	1	n. 5 pomeriggi	2
S. Giovanni P.	Sc. Primaria	2		2
Casenove	Sc. Infanzia e Primaria	1	n. 5 pomeriggi	2
Colfiorito	Sc. Infanzia, Primaria e secondaria	2	n. 5 pomeriggi	3

Per effetto di quanto specificato, al fine di mantenere idonei standard di qualità in materia di vigilanza, pulizia e assistenza agli alunni, si rende necessario integrare le previsioni relative al personale Collaboratore Scolastico. Conseguentemente il fabbisogno minimo di personale **Collaboratore Scolastico** per il triennio 2019-2022 risulta il seguente: **n. 21 posti**.

Assistenti Amministrativi

Vista la popolazione scolastica e la sempre maggiore complessità delle funzioni svolte dal personale di segreteria e delle nuove attività introdotte negli ultimi anni – riguardanti, ad esempio, la trasparenza, la fatturazione elettronica, gli acquisti sul Mercato Elettronico, la digitalizzazione documentale – al fine di mantenere servizi di segreteria efficienti ed efficaci, si rende necessario integrare l'organico degli assistenti amministrativi. Il fabbisogno minimo di personale **Assistente Amministrativo** per il triennio 2019-2022 risulta il seguente: **n. 5 posti**.

5.3 - Fabbisogno infrastrutture

INTERVENTO	COSTO PREVISTO
Manutenzione e potenziamento dei laboratori informatici dei plessi di Scuola Primaria Belfiore, S. Giovanni, Sportella Marini, Casenove	€ 8.000
Manutenzione e potenziamento del laboratorio scientifico del plesso di Scuola Secondaria di I grado Belfiore e Colfiorito	€ 2.000
Manutenzione LIM (lampade proiettori)	€ 2.000 / anno
Acquisto e installazione di LIM	€ 4.000
Attivazione della biblioteca didattica dei plessi di Scuola Primaria Belfiore e Sportella Marini	€ 4.000
Materiali e attrezzature per le palestre dell'istituto	€ 4.000

5.4 - Fabbisogno servizi

SERVIZIO	COSTO PREVISTO
Convenzione di cassa	€ 1.800 / anno
Segreteria digitale – Registro elettronico – Sito web	€ 2.500 / anno
Polizza assicurativa	€ 5.000 / anno
N. 6 abbonamenti ADSL per la connettività dei plessi di Scuola Primaria Belfiore, S. Giovanni, Sportella Marini, Casenove.	€ 2.600,00 / anno
DPO – Regolamento UE Privacy	€ 1.500 / anno
RSPP	€ 1.800 / anno

5.5 – Iniziative di formazione

Con riferimento al Piano di Miglioramento, nel corso del triennio l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

PERSONALE DOCENTE

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Didattica digitale	Tutti i docenti	Competenze trasversali
Innovazione metodologica	Tutti i docenti	Miglioramento dei processi di apprendimento in italiano e lingue straniere
Sicurezza	Figure sensibili	D.lgs. 81/2008

Inoltre, in riferimento al Piano Triennale per la formazione dei docenti (Decreto MIUR n.3373 del 01/12/2016), si individuano le seguenti ulteriori aree formative per la formazione di specifici gruppi di docenti:

Attività formativa	Personale coinvolto
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Docenti neo-assunti, docenti impegnati nelle azioni definite nel PNSD, consigli di classe o team docenti
Valutazione e miglioramento	Gruppi di miglioramento per RAV e PdM, docenti impegnati nelle azioni definite nel PNSD, consigli di classe o team docenti, insegnanti impegnati in innovazioni curriculari e organizzative per BES
Autonomia organizzativa e didattica	Staff, funzioni strumentali, referenti di progetto
Competenze di lingua straniera	Docenti neo-assunti, consigli di classe o team docenti, insegnanti di scuola primaria
Inclusione e disabilità Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	Funzione strumentale, referenti di progetto, insegnanti di sostegno, consigli di classe o team docenti, docenti neo-assunti, insegnanti impegnati in innovazioni curriculari e organizzative per BES
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	Gruppi di miglioramento per RAV e PdM, referenti di progetto, consigli di classe o team docenti, insegnanti impegnati in innovazioni curriculari e organizzative per BES

PERSONALE ATA

Attività formativa	Personale coinvolto
Gestione documentale e segreteria digitale	Assistenti amministrativi
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Assistenti amministrativi
Sicurezza (D.lgs. 81/2008)	Assistenti amministrativi e collaboratori scolastici
Procedure digitali sul SIDI e dematerializzazione	Assistenti amministrativi
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Assistenti amministrativi
Gestione dei laboratori dell'istituzione scolastica	Assistenti amministrativi
Supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza	Assistenti amministrativi
Gestione del sito web della scuola	Assistenti amministrativi
Collaborazione con gli insegnanti e con i dirigenti scolastici nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica (PNSD, PTOF, etc.)	Assistenti amministrativi e collaboratori scolastici
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Assistenti amministrativi e collaboratori scolastici
Assistenza agli alunni con disabilità	Assistenti amministrativi e collaboratori scolastici

ALLEGATI

- 1) Rapporto di Autovalutazione
- 2) Piano di Miglioramento
- 3) Piano Annuale dell'Inclusione
- 4) Curricolo di Istituto
- 5) Patto educativo di corresponsabilità
- 6) Piano di realizzazione e di svolgimento delle attività di tirocinio
- 7) Organizzazione scolastica e progetti annuali

<https://icfoligno5.edu.it/pof/>